



**RAPPORTO DI ATTIVITÀ E SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE
DELLA PERFORMANCE DELLA RICERCA - ANNI 2020-2023**

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 13.02.2025 per le parti di competenza

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26.02.2025

Rapporto di attività e scheda di autovalutazione della performance della ricerca 2020-2023

In data 23 febbraio 2024 si è conclusa la fase di monitoraggio delle attività di ricerca svolte dal 2020 al 2023 nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università per Stranieri di Siena. È stata redatta una tabella riassuntiva in cui sono stati riportati in forma aggregata i dati di dettaglio (tabella a seguire) attinti dalle singole schede delle ricercatrici e dei ricercatori di Ateneo, richieste dalla segreteria del DiSU e inviate entro il 10 gennaio 2024 (raccolte in questa cartella Google Drive ad accesso limitato per ragioni di privacy: <https://drive.google.com/drive/folders/1Batsiq6kct8OhoLN67eZx9MbUIvicPK?usp=sharing>).

Nella tabella sono stati aggregati i dati relativi alle attività del quadriennio 2020-2023 (suddivisi tra il triennio 2020-2022 e il 2023). Si tratta di una nuova forma di monitoraggio, declinata ora sulle diverse tipologie e caratteristiche dei prodotti delle ricercatrici e dei ricercatori afferenti al Dipartimento – tra cui ci sono anche le coordinatrici e i coordinatori dei Centri di ricerca di Ateneo –, ideata dalla Delegata del Rettore alla Ricerca, nonché Coordinatrice dell'Area della Ricerca di Dipartimento, sulla base delle indicazioni contenute: nel bando della Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (Decreto n. 8 del 31 ottobre 2023), nei programmi europei (in particolare del Consiglio Europeo della Ricerca | ERC, in relazione alle priorità della transizione verde e digitale) e nella missione statutaria e nel Codice Etico di Ateneo. Questa nuova forma di monitoraggio recepisce anche le indicazioni ricevute dalla Delegata nei periodici incontri e occasioni di confronto avute durante il 2023 con il Rettore e il Direttore di Dipartimento, nonché quelle sinora pervenute dal dibattito in corso, a livello europeo, in merito alla valutazione della ricerca nel quadro della coalizione comunitaria sul «Reforming Research Assessment», a cui l'Ateneo ha aderito nel corso del 2022. Obiettivo dei prossimi anni è infatti quello di favorire un confronto internazionale per un'auspicata riforma della valutazione della ricerca attraverso workshop e tavoli di lavoro ai quali l'Ateneo intende partecipare attivamente. Nel corso del 2023 l'Università ha già partecipato attivamente al tavolo di lavoro del National Chapter italiano, e agli incontri organizzati dai tre working groups europei, verso i quali l'Ateneo ha inviato la propria manifestazione di interesse: "Global framework for research evaluation in the social sciences and the humanities (SSH)" (per cui la Delegata del Rettore alla Ricerca è stata nominata nel 2024 delegata nazionale); "Multilingualism and language biases in research assessment"; "TIER - Towards an Inclusive Evaluation of Research".

L'autovalutazione, in termini di percentuale, delle ricercatrici e dei ricercatori di Ateneo sulla coerenza dei propri progetti con le priorità europee del green deal e della transizione digitale, nonché con il Codice Etico e la missione statutaria dell'Università per Stranieri di Siena – volta a promuovere l'interazione della lingua e della cultura italiane con le altre lingue e culture per favorire processi di incontro, dialogo e mediazione –, è uno degli elementi di novità di questo monitoraggio, a cui si aggiunge la rilevazione delle loro pubblicazioni open access, secondo l'indicazione europea sull'accessibilità dei risultati della ricerca ai fini di un suo riuso libero e gratuito. Dal prossimo anno si aggiungerà al monitoraggio anche il rilevamento della parità di genere nei gruppi di ricerca dei progetti dipartimentali, altro punto di attenzione per Unistrasi secondo le indicazioni del "Gender Equality Plan" (GEP) di Ateneo per il triennio 2022-2024, redatto da un gruppo di lavoro coordinato dal CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni), al fine di rispondere alle disposizioni della Commissione

Europea presentate nel corso degli *European Research and Innovation Days 2020* per favorire i processi di uguaglianza di genere in tutti gli enti di ricerca e gli istituti di educazione superiore, quale requisito di accesso ai finanziamenti del programma di ricerca Horizon Europe.

Sulla base degli indicatori di monitoraggio, presentati dalla Delegata alla ricerca durante il Consiglio plenario di Dipartimento del 12 settembre 2023 (vedi punto 3 del verbale della seduta) e il Presidio di Qualità dell'11 settembre 2023 (vedi punti 4 e 5 del verbale della seduta), non risultano particolari criticità da segnalare agli organi di governo. Per alcuni macrosettori si osserva un'attenzione parziale verso la restituzione editoriale di tipo divulgativo dei risultati di ricerca (evidenziati in giallo nella tabella), su cui la Struttura Ricerca di concerto con quella di Terza Missione cercherà di sensibilizzare maggiormente le ricercatrici e i ricercatori di Ateneo sulla base delle indicazioni europee circa l'importanza delle attività di disseminazione nella ricerca (Dissemination).

Nel corso del 2024, grazie anche alla seconda edizione del percorso di formazione destinato ai dottorandi, assegnisti, ricercatori, collaboratori ed esperti linguistici, docenti, personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, per supportarli nella scrittura di progetti di ricerca destinati ai bandi Horizon Europe (2021-2027), la Struttura Ricerca punterà a perseguire maggiormente i seguenti obiettivi: incentivare la partecipazione a bandi competitivi, in particolare internazionali finanziati da enti di natura pubblica e privata non nazionali o locali assegnati sulla base di una selezione competitiva internazionale tramite revisione tra pari (vedi punto di attenzione dell'articolo 10 del bando VqR 2020-2024; nella tabella sono evidenziati in azzurro i progetti che rispondono a questi criteri); migliorare le capacità dell'Ateneo di attrarre ricercatrici e ricercatori dall'estero attraverso le azioni Marie Skłodowska Curie del programma Horizon Europe o tramite altri canali di supporto alla mobilità della ricerca che abbiano ottenuto un finanziamento per sviluppare progetti presso l'Università per Stranieri di Siena; incrementare il numero dei premi per la ricerca ottenuti dalle ricercatrici e dai ricercatori, grazie anche al loro aggiornamento periodico sulle opportunità offerte da enti pubblici e privati di premi per la ricerca correlati ai loro ambiti di indagine.

Redatto in data 26/02/2024 da Caterina Toschi, Delegata del Rettore alla Ricerca e Coordinatrice dell'Area della Ricerca del Dipartimento degli Studi Umanistici dell'Università per Stranieri di Siena.